

IL REFERENDUM NELLE AZIENDE? UNA FARSA WELFARE, UN BLUFF

SIMONE BOIOCCHI

«Quella del referendum sul Welfare altro non è che l'ennesima presa in giro dei lavoratori del Nord». Non usa mezzi termini Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e presidente della commissione Bilancio della regione Lombardia per commentare la consultazione aziendale attraverso la quale Cgil, Cisl e Uil hanno chiamato i lavoratori a dare un giudizio sul protocollo di riforma del Welfare.

«Partendo dai risultati diffusi dalla Triplice sindacale - spiega Mauro - capiamo che al Nord hanno vinto i "no". Ora, visto che al Nord ci sono le grandi fabbriche e che qui la percentuale dei contrari è stata più alta mi chiedo come hanno fatto a vincere i "si". E, come si dice, oltre al danno la beffa: è davvero scandaloso sentire Cgil, Cisl e Uil esultare per un referendum democratico che di democratico ha davvero ben poco».

A sostegno della sua tesi il numero uno del Sin.Pa. cita poi i dati.



Numeri inconfutabili. «Nel nostro Paese ci sono 16 milioni e mezzo di lavoratori e Cgil, Cisl e Uil dichiarano di avere 11 milioni e 500 mila iscritti. Peccato però che a questo referendum, sempre stando a quanto la Triplice ha comunicato, ha partecipato solo il 40% degli aventi diritto. Molto meno degli iscritti che i tre sindacati vantano. È scandaloso che i mass media continuino a enfatizzare un risultato inesistente. È un mondo che va alla rovescia e che ha i giorni contati». Nel mirino

del numero uno della sigla di via del Mare anche il "dopo referendum".

SEGUE A PAG 3

ABOLIRE IL SOSTITUTO D'IMPOSTA

Abolire il sostituto d'imposta. È questo lo spirito della proposta di legge di iniziativa popolare che Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano, ha presentato a Roma. Al suo fianco, oltre a una delegazione del Sindacato Padano, diversi parlamentari leghisti decisi a cambiare un sistema che così non va. D'altronde, quando dal palco della manifestazione di Venezia, Rosi Mauro aveva presentato l'iniziativa, la folla aveva risposto con un lungo applauso...

SEGUE A PAG 3

GIÙ LE MANI DA MALPENSA

La protesta dei dipendenti della Sea si è spostata per un giorno a Milano. Nell'aula del Consiglio regionale una delegazione di lavoratori ha preso parte all'audizione congiunta delle commissioni Attività Produttive e Territorio per affrontare una questione che rischia di avere un impatto devastante sul territorio del Nord.

SERVIZI A PAG 2

IL SIN.PA. VOLA AL 70%

Nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) presso la Società del Gres, importante azienda del settore chimico con sede a Sorisole in provincia di Bergamo. Ottimi risultati per il Sindacato Padano che ha superato il 70%.

A PAG 4

MAURO: NON POSSIAMO LASCIARGLI AMMAZZARE IL NORD GIÙ LE MANI DA MALPENSA

La protesta dei dipendenti della Sea si è spostata per un giorno a Milano. Nell'aula del Consiglio regionale una delegazione di lavoratori ha preso parte all'audizione congiunta delle commissioni Attività Produttive e Territorio per affrontare assieme alle istituzioni una questione che rischia di avere un impatto deva-

stante sul territorio del Nord. «Quello di Alitalia? Un piano scellerato - hanno sottolineato moltissimi lavoratori -. Siamo preoccupati, è difficile pensare che Alitalia si possa rilanciare tagliando 150 rotte su Malpensa. Nei primi sei mesi dell'anno il traffico passeggeri e merci nello scalo varesino è aumentato di quasi il 10%.

Buona parte del fatturato si genera al Nord. Non è ipotizzabile ridimensionare l'hub trasformandolo in un aeroporto low-cost». Parole che hanno immediatamente raccolto l'appoggio di Rosi Mauro che ha ricordato come da tempo il Sindacato Padano e la Lega adombrano sospetti sui rischi che ora sembrano chiari

a tutti. La priorità per il segretario del Sin. Pa. è una e una soltanto: «Bisogna salvaguardare l'occupazione. Si mettano dunque in atto tutte le iniziative necessarie. Non si può lasciare che "ammazzino" l'economia del Nord e dunque dell'intero Paese. In troppi sperano che avvenga un miracolo, quale però non si sa».

LA PRIORITA' DEL SIN.PA.

TUTELARE L'OCCUPAZIONE

Il Sin.Pa ritiene prioritario l'impegno nella lotta per la salvaguardia del sistema aeroportuale lombardo. Le scelte scellerate previste dal piano industriale di Alitalia sono evidentemente dettate da logiche politiche e dalle pressioni esercitate dai sindacati romani. Nulla di economico e di commercialmente sostenibile può essere riscontrato nella decisione di ridurre drasticamente i voli su Malpensa.

Il piano, che di "industriale" ha solamente il nome, prevede la cancellazione di 150 voli da Malpensa, pari a oltre il 30% dei movimenti di Alitalia, con una riduzione di passeggeri stimabile in circa 7

milioni l'anno. Tutto ciò avrà sicuramente effetti gravissimi per migliaia di lavoratori che vedranno il loro posto messo a rischio uni-

camente, lo ripetiamo, per ragioni politiche.

Il rilancio di Alitalia non passa sicuramente dal ridimensiona-



L'hub milanese di Malpensa

mento di Malpensa e Linate: è infatti noto a tutti che il settanta per cento del fatturato business della compagnia venga prodotto al Nord e che la maggior parte della clientela graviti sul bacino aeroportuale lombardo. Anche dal

punto di vista del traffico passeggeri, il primo semestre 2007 ha registrato un aumento significativo (9,5%) determinato soprattutto dalle rotte intercontinentali, proprio quelle che Alitalia vorrebbe spostare. Appare quindi evidente come questa scelta di abbandonare il redditizio mercato del Nord non potrà che essere causa di un ulteriore impoverimento di Alitalia che, di fatto, regalerà ulteriori importanti quote di mercato alle compagnie aeree straniere.

Riteniamo la situazione grave sia per il futuro degli operatori aeroportuali che per le inevitabili ricadute sull'indotto; è infatti evidente come un disimpegno di Alitalia metta a rischio migliaia di posti di lavoro.

PRESENTATA A ROMA LA PROPOSTA DI LEGGE POPOLARE ADDIO SOSTITUTO D'IMPOSTA

DALLA PRIMA

...a sottolineare che il problema del prelievo "forzoso" a monte è realmente mal digerito dai lavoratori dipendenti e dai pensionati del Paese.

«Quello che abbiamo presentato è uno dei punti della protesta fiscale lanciata da Umberto Bossi. Poi, sbrigate le formalità burocratiche si passerà alla raccolta di firme tra i lavoratori in modo che il Parlamento realmente affronti il tema. Devono spiegarci - ha detto Mauro -, perché i dipendenti e i pensionati sono tassati a monte prima di ricevere qualsiasi servizio e perché, invece, non possono



Sopra e a lato la delegazione del Sin.Pa. e della Lega Nord che ha presentato la proposta di legge di iniziativa popolare

fare come tutti gli altri: pagare le tasse a fine anno».

Particolare di non poco conto che permetterebbe a lavoratori dipendenti e pensionati di render-



DALLA PRIMA - BASTA CON I REFERENDUM FARSA WELFARE, UN BLUFF

«Curioso che subito dopo avere trovato l'accordo con il governo su un testo, Cgil, Cisl e Uil decidano di indire un referendum tra i lavoratori per chiedere il loro parere. Non era forse meglio farlo prima? E adesso che cosa faranno? Dopo avere rimesso mano al testo - si chiede Mauro - chiederanno nuovamente il giudizio delle fabbriche?».

«Voglio poi ricordare come il costo della vita al Nord continua ad aumentare. Con mille euro non si vive e una famiglia con un figlio finisce sotto la soglia di povertà. Ma di questo a Roma sembrano non interessarsi. Ecco perché al di là della posizione di

Confindustria che cambia opinione a seconda delle giornate, abbiamo deciso di dare un forte segnale. Nei giorni scorsi come Sindacato Padano e Lega Nord abbiamo presentato il testo di una proposta di legge popolare per abolire il sostituto d'imposta, quel meccanismo che obbliga i lavori dipendenti alle trattenute alla fonte e quindi a buste paga più leggere. Nei prossimi giorni appena verranno svolte le necessarie pratiche burocratiche inizieremo a raccogliere le firme e siamo certi che tra i firmatari ci saranno molti iscritti a Cgil, Cisl e Uil. Allora davvero vedremo chi è dalla parte dei lavoratori...».

si effettivamente conto di quanto pagano in tasse e - soprattutto - a chi lo pagano. «Anni fa - ha aggiunto Rosi Mauro - ci avevamo provato con un referendum abrogativo del sostituto d'imposta. Allora la Corte Costituzionale si pronunciò in maniera contraria dicendo che la nostra era una richiesta inammissibile. Questa volta però è diverso. I lavoratori e i pensionati del Nord sono con noi e noi siamo pronti ad andare fino in fondo in quella che altro non è che una battaglia per la giustizia e l'equità».

PER LA SIGLA DI VIA DEL MARE OLTRE IL 70% DEI CONSENSI **SOCIETA' DEL GRES, IL SIN.PA. VOLA**

Nei giorni scorsi si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) presso la Società del Gres, importante azienda del settore chimico con sede a Sorisole in provincia di Bergamo.

L'azienda, la cui produzione principale è rappresentata da tubature in gres ceramico, occupa

quasi duecento addetti fra operai e impiegati. Alle elezioni hanno concorso le liste presentate da Sin.Pa., Cgil e Cisl.

Per la prima volta il Sindacato padano ha ottenuto due rappresentanti all'interno delle Rsu. Per il Sin.Pa. sono infatti stati eletti: Guido Perego alla sua prima esperienza e Angelo Moretti, che

inizia il suo quarto mandato come rappresentante del Sin.Pa. in azienda. La lista Sin.Pa. ha preso il 70,7% dei voti.

«La Società del Gres - aveva commentato il segretario generale del Sindacato Padano, Rosi Mauro nel 2004 quando il Sin.Pa. aveva ottenuto il 32% dei consensi - è per noi un'azienda

molto importante, esempio di come la fiducia dei lavoratori possa essere confermata nel tempo grazie alla chiarezza dei nostri programmi e delle nostre idee e alla determinazione degli uomini e delle donne che rappresentano il Sin.Pa. nelle aziende e si devono confrontare quotidianamente con le problematiche dei lavoratori offren-

do loro sostegno e soluzioni, non vuoti slogan politici».

Oggi, alla luce dello splendido risultato aggiunge: «Non posso che constatare come il modo di agire del Sin.Pa. e delle persone che lo rappresentano alla lunga paghi. Il dato che ci giunge dalle elezioni nella Società del Gres ne è la conferma più evidente».

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20100 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica